

Ferito “svanisce” dopo l’incidente stradale

Pubblicato: Lunedì 7 Ottobre 2002

Giornata indimenticabile per i soccorritori intervenuti nella mattinata di oggi, lunedì 7 ottobre in Valcuvia. Un uomo, le cui generalità non sono state rese note per motivi di riservatezza, ha distrutto completamente l’auto sulla quale stava viaggiando attorno alle 10. L’urto, molto violento, è avvenuto in una strada poco trafficata, la via Aldo Moro a Caravate, proprio dietro il cementificio Colacem, a pochissima distanza dall’ospedale di Cittiglio. Ma anziché andare all’ospedale o chiedere aiuto, il conducente del veicolo, feritosi piuttosto seriamente, è stato raggiunto pochi istanti dopo l’incidente da un collega di lavoro che lo ha accompagnato nella sua abitazione di Laveno Mombello.

Nel frattempo sul posto, forse chiamati da altre auto, sono giunti i soccorsi: polizia municipale, carabinieri e un’ambulanza. Addirittura un’auto medica è stata allertata per recarsi sul luogo dell’incidente. Ma del ferito nessuna traccia, salvo le macchie di sangue nell’abitacolo e addirittura sull’asfalto a testimonianza dello scontro. I soccorritori, a questo punto rimasti senza parole, non hanno potuto fare altro che far scattare le ricerche: dalla targa dell’auto si è scoperto dove l’uomo abita e dopo circa due ore i carabinieri si sono presentati all’indirizzo di Laveno Mombello, senza però trovare l’automobilista, giunto nel frattempo con l’auto del collega al pronto soccorso dell’ospedale di Cittiglio. Una serie di coincidenze che ha tenuto in allerta forze dell’ordine e 118 per un paio d’ore. Il motivo di un tale comportamento è presto spiegato: alcuni dei soccorritori, poi avvertiti dal pronto soccorso, hanno affermato che il conducente era in stato d’ebbrezza. Probabilmente il collega di lavoro ha pensato bene di far smaltire la sbornia all’automobilista prima di prestargli l’auto per raggiungere l’ospedale. Senza però segnalare il “fai da tè” che oltre a mettere in pericolo il ferito ha tenuto i soccorsi impiegati per due ore.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it